

Unione Comuni Montana Colline Metallifere

Istanze per l'esecuzione di tagli boschivi ed altri interventi disciplinati dalla

LR 39/00 e DPGR 48/R/03.

Istruzioni per la compilazione della modulistica

Indice generale

Premessa.....	3
- Le modalità di presentazione dell'istanza.....	4
- I tempi per l'esecuzione dell'intervento richiesto.....	4
- La validità della dichiarazione ed autorizzazione.....	4
Istruzioni per la compilazione del moduli.....	4
Quadro A – richiedente.....	4
Sez. A1 dati personali del richiedente (da compilare sempre)	4
Sez. A2 (da compilare solo se il suddetto richiedente agisce in qualità di rappresentante legale di persona giuridica)	4
Sez. A3 titolato a presentare l'istanza in qualità di:	4
Quadro B – delegante (da compilare solo per tagli boschivi nel caso in cui il richiedente sia l'acquirente del bosco in piedi delegato dal proprietario o possessore dello stesso a presentare istanza di taglio art. 6 c 2 RFdT).....	5
Sez. B1 dati personali del delegante.....	5
Sez. B2 (da compilare solo se il suddetto delegante agisce in qualità di rappresentante legale di persona giuridica).	5
Sez. B3 titolato a presentare l'istanza in qualità di: (da spuntare la casella pertinente)....	5
Quadro C – Esecutori dell'intervento.....	6
Sez. C1 esecutore n. 1.....	6
Sez. C2 esecutore n. 2.....	6
Quadro D – finanziamenti pubblici.....	6
Quadro E – tesserini di identificazione del personale di cui alla LR 39/00 art 47 c. 6 quinquies	6
Quadro F – dichiarazione relativa all'iscrizione nell'elenco regionale delle ditte boschive di cui alla LR 39/00 art. 38 bis.....	7
Quadro G – descrizione dell'area oggetto di intervento.	7
Sez. G1 Nome località dell'intervento (UTE per le aziende).....	7
Sez. G2 descrizione sintetica del soprassuolo (<i>da compilare solo in caso di tagli boschivi</i>)	7
Sez. G3 descrizione estesa dell'area oggetto di intervento:	9
Quadro H – tipologia degli interventi richiesti.....	9
Quadro H.1 – descrizione estesa dell'intervento.	9
Quadro I.1 e I.2 – localizzazione e descrizione interventi	9
Quadro L – tecnico responsabile dei lavori.....	10
Quadro M – corpi aziendali superiori a 100 ha (da compilare solo in caso di tagli boschivi).	10
Quadro N – piano di taglio o piano di gestione.....	10
Quadro N 1 – piano specifico di prevenzione antincendi boschivi art. 74 bis LF.....	10
Quadro O – regime di tutela naturalistica ambientale delle aree oggetto di intervento	11
Quadro P – modalità per i contatti e la ricezione della documentazione.	11
Quadro Q – accessibilità dell'area oggetto dei lavori	11
Quadro R – elenco allegati	12
Quadro S – dichiarazioni dei firmatari	12

Quadro T - sottoscrizione	12
Allegato	12

Premessa

Gli interventi di taglio boschivo, realizzazione e manutenzione straordinaria di opere connesse ai tagli boschivi ed altri interventi disciplinati dalla LR 39/00 (Legge Forestale della Toscana - LRdT) e DPGR 48/R/03 (Regolamento Forestale della Toscana - RFdT) , sono soggetti ai seguenti procedimenti in relazione alla natura ed estensione dell'intervento:

- 1) liberamente esercitabili;
- 2) soggetti a comunicazione;
- 3) soggetti a dichiarazione;
- 4) soggetti a richiesta di autorizzazione.

E' possibile avere una prima indicazione circa il procedimento da attivare per l'intervento di interesse consultando il prospetto tipo intervento / tipo istanza disponibile in allegato.

La modulistica per la presentazione delle istanze è disponibile sul sito istituzionale dell'Unione. In considerazione che la modulistica è soggetta a periodiche revisioni è necessario utilizzare sempre la versione più aggiornata scaricandola dal suddetto sito al momento del bisogno.

Le presenti istruzioni sono finalizzate ad agevolare la compilazione autonoma della modulistica per la presentazione di istanze di **dichiarazione o richiesta di autorizzazione** da parte degli utenti. I moduli e le presenti istruzioni comprendono i casi più frequenti. Per i casi particolari è necessario consultare la normativa. Per avere assistenza telefonica per la compilazione dei moduli e per casi particolari è consigliabile consultare telefonicamente il personale del Servizio Forestale dell'Unione i cui recapiti sono disponibili sul sito istituzionale dell'Unione.

Nel caso si intenda usufruire dell'assistenza telefonica si consiglia di contattare il personale del Servizio Forestale dell'Unione disponendo:

- della modulistica a portata di mano;
- di una chiara idea dell'intervento che si vuole eseguire;
- in caso di tagli boschivi delle informazioni circa il soprassuolo interessato dall'intervento (specie prevalenti, età del bosco, numero matricine ecc.);
- gli estremi catastali (comune, foglio, particelle) del terreno ove si vuole realizzare l'intervento;
- visure catastali del terreno interessato dall'intervento da cui rilevare il titolo di proprietà;

Gli Uffici ricevono esclusivamente per appuntamento. Per casi particolari è pertanto possibile richiedere un appuntamento con il personale degli uffici presso le varie sedi.

E' obbligatoria la compilazione completa di tutti i quadri, sezioni e relativi campi salvo diversa indicazione riportata sui moduli. La compilazione incompleta del modulo può comportare la sospensione del procedimento.

Si ricorda che le dichiarazioni riportate sull'istanza e negli eventuali allegati sono rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e sono pertanto soggette alle responsabilità penali per coloro che rilascino dichiarazioni mendaci, formino atti falsi o ne facciano uso.

Per quanto riguarda:

- Le modalità di presentazione dell'istanza
- I tempi per l'esecuzione dell'intervento richiesto
- La validità della dichiarazione ed autorizzazione

Si rimanda alle informazioni riportate sul frontespizio dei moduli.

Si evidenzia di non cumulare mai in un solo invio telematico più istanze. Ogni invio telematico deve riferirsi ad una singola istanza. In caso di necessità (es. file particolarmente voluminosi) si possono effettuare più invii telematici per singola istanza ma non il contrario.

Istruzioni per la compilazione dei moduli.

Quadro A – richiedente

Sez. A1 dati personali del richiedente (da compilare sempre)

Devono essere riportati tutti gli estremi del richiedente.

Sez. A2 (da compilare solo se il suddetto richiedente agisce in qualità di rappresentante legale di persona giuridica)

Da compilare solo nel caso che il richiedente sia una persona giuridica.

Sez. A3 titolato a presentare l'istanza in qualità di:

Deve essere indicato il titolo che attribuisce al richiedente il diritto reale sul bene oggetto di intervento spuntando il caso che ricorre:

[] unico proprietario

In caso che il richiedente risulti dalle visure catastali l'unico proprietario. In caso di visure catastali non aggiornate (vendita, successione, donazione ecc.) è necessario allegare all'istanza la documentazione comprovante la proprietà unica.

[] comproprietario in possesso del consenso scritto di tutti gli altri proprietari.

In caso il bene oggetto d'intervento risulti, dalle visure catastali o da altro documento amministrativo giuridicamente valido, in comproprietà deve essere allegato all'istanza il consenso scritto di tutti i comproprietari che può essere prodotto compilando l'apposito modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Unione (vedi modulo "n. 5 autorizzazione dei comproprietari").

[] possessore.

Specificare il titolo di possesso compilando il relativo campo. I casi più ricorrenti sono:

- affittuario: in tal caso allegare all'istanza copia del contratto di affitto

- enfiteuta, usufruttuario. In tali casi allegare all'istanza documentazione comprovante l'esistenza del titolo di possesso.

[] *acquirente il soprassuolo boschivo delegato dal proprietario o possessore.*

Allegare il contratto di vendita del bosco in piedi se stipulato. E compilare il quadro B facendo firmare l'istanza anche al delegante

[] *responsabile esecuzione intervento di prevenzione degli incendi boschivi (art. 6 c. 5 RFdT) solo per la presentazione delle richieste di autorizzazione*

Per gli interventi di prevenzione, salvaguardia e tutela del territorio dagli incendi boschivi di cui al capo IV del titolo II del RFdT le domande di autorizzazione sono presentate dal soggetto responsabile dell'esecuzione dell'intervento.

Quadro B – delegante (da compilare solo per tagli boschivi nel caso in cui il richiedente sia l'acquirente del bosco in piedi delegato dal proprietario o possessore dello stesso a presentare istanza di taglio art. 6 c 2 RFdT)

Sez. B1 dati personali del delegante.

Devono esser riportati tutti gli estremi del delegante. Si evidenzia che la delega a presentare l'istanza è possibile solo nel caso di tagli boschivi. Negli altri tipi di intervento l'istanza deve essere presentata dal proprietario o possessore.

Sez. B2 (da compilare solo se il suddetto delegante agisce in qualità di rappresentante legale di persona giuridica).

Da compilare solo nel caso che il delegante sia una persona giuridica.

Sez. B3 titolato a presentare l'istanza in qualità di: (da spuntare la casella pertinente)

Deve essere indicato il titolo che attribuisce al delegante il diritto reale sul bene oggetto di intervento spuntando il caso che ricorre:

[] *unico proprietario*

In caso il delegante risulti dalle visure catastali (che devono essere allegate all'istanza) l'unico proprietario. In caso di visure catastali non aggiornate (es. in caso di recente vendita, successione, donazione ecc.) è necessario allegare all'istanza la documentazione comprovante la proprietà unica.

[] *possessore.*

Specificare il titolo di possesso compilando il relativo campo. I casi più ricorrenti sono:

- affittuario: in tal caso allegare all'istanza copia del contratto di affitto

- enfiteuta, usufruttuario. In tali casi allegare all'istanza documentazione comprovante l'esistenza del titolo di possesso.

[] *comproprietario in possesso del consenso scritto di tutti gli altri proprietari.*

In caso il bene oggetto d'intervento risulti, dalle visure catastali o da altro documento amministrativo valido, in comproprietà deve essere allegato all'istanza il consenso scritto di tutti i

comproprietari che può essere prodotto compilando l'apposito modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Unione (vedi modulo "n. 5 autorizzazione dei comproprietari").

Quadro C – Esecutori dell'intervento

In questo quadro devono essere riportati gli estremi degli esecutori dell'intervento e le lavorazioni che ognuno di loro esegue. Si specifica che gli esecutori possono essere più di uno e svolgere lo stesso tipo di lavorazioni o tipi di lavorazioni differenti. Per ogni esecutore deve essere indicata la fase (o le fasi) di lavorazione che esegue (es. taglio boschivo, concentramento e/o esbosco legname, allestimento e/o carico del legname, oppure realizzazione e/o manutenzione opera connessa al taglio boschivo, lavorazione terreni, movimenti terra ecc.).

Eventuali variazioni dei suddetti soggetti sono comunicate all'Unione prima dell'accesso nel cantiere di lavoro del soggetto subentrante. Tale comunicazione deve essere effettuata **solo dal titolare dell'istanza**, cioè dallo stesso soggetto che ha presentato l'istanza, compilando il modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Unione. Tale comunicazione **non può essere effettuata** da soggetto diverso dal titolare dell'istanza (tecnico incaricato dalla proprietà, tecnico responsabile dei lavori, tecnico della ditta esecutrice, responsabile della ditta esecutrice dichiarata in origine o subentrante ecc. ecc.)

[] uguale al quadro A - richiedente

Casella da spuntare nel caso che l'esecutore dell'intervento coincida con il richiedente.

In caso di mancata compilazione si intende che l'esecutore coincide con il richiedente ai sensi dell'Art. 6 c. 3 del Regolamento Forestale.

Sez. C1 esecutore n. 1

Devono essere riportati i dati richiesti del primo esecutore e descritta la fase di lavorazione che svolge.

Sez. C2 esecutore n. 2

Devono essere riportati i dati richiesti dell'eventuale secondo esecutore e descritta la fase di lavorazione che svolge.

Nel caso siano presenti ulteriori esecutori oltre quelli riportati nelle sezioni C1 e C2 è necessario allegare all'istanza una o più copie del quadro C compilato in tutti i suoi campi.

Quadro D – finanziamenti pubblici

Deve essere dichiarato se l'intervento beneficia totalmente o parzialmente di finanziamenti pubblici. In caso affermativo gli esecutori di tagli boschivi e relativi esboschi devono essere iscritti all'elenco regionale della ditte boschive ai sensi dell'art. 47 c. 6 ter b) (vedi quadro F).

Quadro E – tesserini di identificazione del personale di cui alla LR 39/00 art 47 c. 6 quinquies

Deve essere dichiarato se il personale esecutore dell'intervento è in possesso del tesserino di identificazione. Tali tesserini sono obbligatori per tutti gli operatori delle ditte boschive che effettuano tagli boschivi di superficie superiore ad un ettaro. I suddetti tesserini di identificazione

non sono invece obbligatori per tagli boschivi di superficie inferiore ad un ettaro e per interventi diversi dai tagli boschivi.

Quadro F – dichiarazione relativa all’iscrizione nell’elenco regionale delle ditte boschive di cui alla LR 39/00 art. 38 bis

Deve essere dichiarato se l’impresa esecutrice degli interventi forestali è o meno iscritta all’elenco regionale delle ditte boschive.

Si specifica che le ditte boschive che intendono effettuare tagli boschivi di superficie superiore ad un ettaro nel patrimonio forestale regionale o che beneficeranno di contributi pubblici dovranno essere obbligatoriamente iscritte all’albo regionale delle ditte boschive previsto dalla Legge Forestale della Toscana.

Quadro G – descrizione dell’area oggetto di intervento.

In questo quadro deve essere descritta l’area oggetto di intervento che può essere un bosco o un’area a diversa destinazione (coltivo, terreno saldo, arbusteto naturale o derivato da abbandono colturale ecc. ecc.).

Sez. G1 Nome località dell’intervento (UTE per le aziende)

Per gli utenti che non operano nella veste di azienda fare riferimento al toponimo più prossimo al sito di intervento rilevabile dalla Carta Tecnica regionale o dalla mappa catastale. Per le aziende fare riferimento all’Unità Tecnico Economica che utilizzano normalmente nella propria attività come definita dal D.P.R. 503/1999 art. 1 c. 3

“3. A ciascuna azienda fa capo una o più unità tecnico-economiche, di seguito denominata unità; per unità si intende l’insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell’ambito dell’anagrafe tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva.”

Sez. G2 descrizione sintetica del soprassuolo (da compilare solo in caso di tagli boschivi)

Da compilare obbligatoriamente solo nel caso di tagli boschivi. L’età del soprassuolo boschivo è un’informazione importante. Si deve fare riferimento all’età media nel caso di differenze < di 2-3 anni. Per differenze maggiori è necessario individuare le aree di diversa età. L’età deve essere individuata con ragionevole certezza (anche mediante taglio di piante arboree alla base del fusto e conteggio degli anelli). Si specifica che un’indicazione errata dell’età può far incorrere in sanzioni amministrative ed anche penali.

[] bosco ceduo semplice con densità di matricine ad ettaro pari a [.....]

Per bosco ceduo semplice si intende un bosco che, in occasione dell’ultimo taglio di utilizzazione, sia stato governato a ceduo (art. 19 RF), fatto salvo che sia compreso tra le fustaie definite ai sensi dell’art. 29 del RF

[] bosco ceduo composto od intensamente matricinato con una densità di matricine ad ettaro pari a [.....]

Per bosco ceduo composto si intende il bosco che, prendendo in considerazione le matricine rilasciate all'ultimo taglio, superano il valore di 220, calcolato come sommatoria dei prodotti ottenuti moltiplicando il numero di matricine ad ettaro rispettivamente per il coefficiente 1 per quelle rilasciate all'ultimo taglio e per il coefficiente 2 per quelle rilasciate ai tagli precedenti, fermo restando che, in ogni caso *abbiano più di quaranta matricine ad ettaro rilasciate ai tagli precedenti l'ultimo e* (13) l'area di insidenza delle chiome delle matricine non superi il 70 per cento della superficie (art. 19 RF);

In ambedue i casi deve essere indicato il numero di matricine ad ettaro. A titolo indicativo si riporta di seguito una tabella di correlazione tra n. di matricine ad ettaro e distanza media tra le stesse:

Distanza media (m)	N. matricine ad ha
12,9	60
11,18	80
10	100
9,13	120
8,16	150

[] *fustaia*

Per fustaia si intende (art. 29 RF)

a) tutti i boschi i cui soprassuoli sono di origine gamica, comprese le neoformazioni forestali composte di specie arboree, con esclusione dei castagneti da frutto e delle sugherete, dei boschi puri o a prevalenza di robinia e delle aree assimilate di cui all' articolo 3, comma 4 della *legge forestale e degli imboschimenti di cui all'articolo 19, comma 1. RF*

b) i boschi costituiti da fustaie transitorie originate da tagli di avviamento ad alto fusto di boschi cedui;

c) le fustaie su ceduo, cioè i boschi in cui le chiome delle matricine rilasciate al taglio precedente sommate alle chiome delle conifere eventualmente presenti, hanno un'area di insidenza superiore al 70 per cento;

d) i boschi cedui di età superiore a 50 anni, fatti salvi i casi di cui all' articolo 25 , comma 2 RF.

Sez. G3 descrizione estesa dell'area oggetto di intervento:

In questo campo deve essere descritta in modo esteso l'area oggetto di intervento.

Quadro H – tipologia degli interventi richiesti.

Se necessario possono essere selezionate anche più tipologie di intervento. Nel quadro H sono elencate le tipologie più comuni di intervento soggette ad istanza. Nel caso la tipologia di intervento che si intende attuare non sia compresa nell'elenco del modulo, è necessario verificare a quale tipologia di istanza lo stesso sia effettivamente soggetto (sia liberamente esercitabile o soggetto a semplice dichiarazione o richiesta di autorizzazione). Per una verifica è possibile consultare il prospetto Tipo Interventi – Procedimenti allegato alle presenti istruzioni o contattare gli uffici. Nel caso si verifichi la correttezza della procedura per una tipologia non compresa nell'elenco, spuntare la tipologia “altri interventi” e descrivere sinteticamente la tipologia di intervento. L'intervento sarà poi descritto per esteso nel seguente quadro H.1

Quadro H.1 – descrizione estesa dell'intervento.

Descrivere in modo esteso i lavori (tagli boschivi, trasformazioni, manutenzioni ecc.) e le opere (opere connesse ai tagli boschivi, sistemazioni agricole forestali ecc.) che si prevede di realizzare specificando le modalità di lavoro e le macchine ed animali che si prevede di utilizzare. Allegare cartografia con evidenziata l'estensione e la tipologia di tutti gli interventi previsti (vedi quadro R punto 3). Nel caso lo spazio del riquadro non fosse sufficiente allegare una relazione all'istanza e riportare nel riquadro sottostante le seguenti dizione: “VEDI RELAZIONE ALLEGATA”.

Nel caso di tagli boschivi descrivere le modalità tecniche di taglio ed esbosco e le macchine che si prevede di utilizzare.

Quadro I.1 e I.2 – localizzazione e descrizione interventi

In questo quadro si localizzano catastalmente gli interventi indicando le varie particelle catastali comprese nell'area di intervento. Per ogni particella catastale va indicata la superficie complessiva e quella interessata dall'intervento. Tale compilazione deve essere eseguita per ogni istanza ivi comprese le dichiarazioni dei Piani di Gestione o di Taglio. L'incompleta compilazione del quadro I determina l'improcedibilità dell'istanza. E' necessario prestare particolare attenzione alla coerenza tra le superfici oggetto di intervento dichiarate in questo prospetto e le superfici indicate nella cartografia.

Si specifica che in caso di lievi discrepanze (< del 5%) farà fede quanto rappresentato in cartografia. In caso di discrepanze consistenti (> del 5%) l'istanza sarà ritenuta improcedibile.

Per la descrizione sintetica dell'intervento fare riferimento alle descrizioni del quadro H. Nel caso di dichiarazione relativa ad intervento previsto in piano di tagli o di gestione indicare la denominazione della particella forestale.

Nel caso che lo spazio dei riquadri fosse insufficiente, allegare all'istanza un numero adeguato di copie del quadro I1 (I3, I4 ecc.). Nel caso il numero di particelle interessate fosse molto numeroso

(> 40) e possibile omettere la compilazione del quadro rimandando alla cartografia catastale dove deve essere rappresentata precisamente l'area degli interventi.

Quadro L – tecnico responsabile dei lavori

Devono essere indicati gli estremi dell'eventuale tecnico responsabile dei lavori. Tale figura è obbligatoria per i seguenti tagli (art. 6 c 3 bis RF):

- a) tutti i tagli previsti alla sezione II del RF che abbiano un'estensione superiore a 10 ettari accorpati; (taglio di boschi governati a ceduo);
- b) i diradamenti nelle fustaie che abbiano un'estensione superiore a 10 ettari accorpati;
- c) i rimanenti tagli previsti alla sezione III del RF che abbiano un'estensione superiore a 1 ettaro. (tagli di boschi governati a fustaia).

Si specifica che si considerano accorpati i suddetti tagli boschivi in aree contigue distanti meno di 100 m.

Quadro M – corpi aziendali superiori a 100 ha (da compilare solo in caso di tagli boschivi)

Deve essere indicato se il corpo aziendale del richiedente comprende boschi di superficie accorpata superiore a 100 ha. In tal caso è obbligatorio redigere il piano dei tagli eventualmente ricompreso nel piano di gestione.

Si riportano di seguito gli articoli del Regolamento Forestale relativi a tale obbligo:

Art. 48 c. 5 LF; Il piano dei tagli, eventualmente ricompreso nel piano di gestione, è obbligatorio per le superfici boscate di un corpo aziendale che comprende boschi, come definiti dall' articolo 3 comma 1, di superficie accorpata superiore a 100 ettari. Non sono soggetti all'obbligo del piano i tagli di cui all' articolo 47 bis , comma 2, lettere b), c), d) ed e), nonché i tagli di qualsiasi natura e tipologia effettuati su una superficie complessiva non superiore a cinque ettari per quinquennio così calcolati: 2015-2019; 2020 – 2024 ecc. (DGRT n. 43/2005 punto 8).

Art. 10 c. 8 RF; Ai fini della determinazione della superficie di 100 ettari devono considerarsi i terreni boscati accorpati che sono nella disponibilità della stessa persona fisica o giuridica. L'accorpamento dei terreni boscati non è interrotto da distanze inferiori a 300 metri.

Quadro N – piano di taglio o piano di gestione

Deve essere indicato se l'intervento richiesto è o non è previsto in un piano di tagli o di gestione.

Quadro N 1 – piano specifico di prevenzione antincendi boschivi art. 74 bis LF

Deve essere indicato se l'intervento richiesto è o non è previsto in un piano specifico di prevenzione antincendi boschivi

Quadro O – regime di tutela naturalistica ambientale delle aree oggetto di intervento

Per avere informazioni circa i regimi di tutela naturalistica ed ambientale contattare il personale dell'Ente avendo a disposizione la localizzazione dell'intervento mediante foglio e particella catastale, oppure consultare il geoportale della Regione Toscana al seguente indirizzo web: www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.htm

Si specifica che:

- nel caso l'intervento sia compreso in un'area naturale protetta (**parco nazionale**) l'istanza è sottoposta al preventivo nulla osta da parte del relativo Ente parco. L'Unione provvede alla richiesta del nulla osta e vi si conforma.
- nel caso l'intervento sia compreso in un **parco naturale regionale** la competenza all'esame dell'istanza è dell'ente parco a cui l'unione trasferisce l'istanza.
- nel caso l'intervento sia compreso in una **riserva naturale regionale** la competenza all'esame dell'istanza è della Regione Toscana alla quale l'Unione trasferisce l'istanza. In questo caso all'istanza devono essere allegati i necessari moduli regionali reperibili sul sito istituzionale della Regione Toscana nel seguente percorso:

(Home page / cittadini / ambiente / biodiversità / Nulla Osta e valutazioni di incidenza ambientale)

- nel caso l'intervento richiesto sia **compreso in area natura 2000** è necessario individuare la corretta procedura consultando la DGRT n. 13 del 10/01/2022 ed il sito istituzionale della Regione Toscana nella sezione ambiente / biodiversità / nulla osta e valutazioni di incidenza ambientale dove è disponibile anche tutta la necessaria modulistica da compilare e l'elenco del personale della Regione Toscana a cui è possibile chiedere informazioni.

Quadro P – modalità per i contatti e la ricezione della documentazione.

Deve essere indicata la modalità con la quale l'utente intende ricevere i documenti (es. atti di approvazione) e le comunicazioni (es. richiesta di integrazioni). Si specifica che sono sempre da preferire le modalità telematiche ed altamente sconsigliate quelle postali ordinarie. L'opzione scelta deve essere sempre una soltanto. Se vengono indicate più opzioni o non ne viene indicata nessuna sarà il personale istruttore a scegliere quella ritenuta più adeguata. Se non viene indicata nessuna opzione il recapito sarà ritenuto quello digitale di provenienza dell'istanza o nel caso di recapito fisico l'indirizzo di residenza.

Quadro Q – accessibilità dell'area oggetto dei lavori

Al fine di ottimizzare i tempi di sopralluogo è necessario che il richiedente indichi se l'area oggetto di intervento è liberamente accessibile da parte degli istruttori per eventuali sopralluoghi o se è necessario prendere contatto con il richiedente o con personale incaricato dallo stesso per essere accompagnati.

Quadro R – elenco allegati

Devono essere spuntati tutti i documenti allegati all'istanza. Si evidenzia l'obbligatorietà di allegare i documenti identificati come obbligatori. Il mancato inserimento degli allegati identificati come obbligatori comporta la sospensione del procedimento.

Quadro S – dichiarazioni dei firmatari

Sono elencate tutte le dichiarazioni rese dai firmatari con la sottoscrizione dell'istanza. Si invitano gli utenti a leggere tutti i punti con attenzione in modo da sottoscrivere l'istanza consapevolmente.

Si evidenziano in particolare i seguenti punti:

- tutte le dichiarazioni contenute nelle istanze sono rese ai sensi del DPR 445/2000 e quindi soggette alle conseguenze dallo stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci o uso di atti falsi;
- di avere titolo a presentare istanza ed eseguire gli interventi;
- di essere consapevole che gli interventi non potranno avere inizio prima dei termini stabiliti dalla normativa forestale (**vedi il quadro O**);
- di consentire l'accesso all'area oggetto di intervento da parte del personale dell'Unione per effettuare i rilievi ed i controlli. Autorizzando anche l'eventuale taglio di polloni o fusti di specie forestali nel caso ve ne fosse la necessità

Quadro T - sottoscrizione

Sono contenuti tutti gli spazi per le firme autografe dei firmatari. Il richiedente deve firmare obbligatoriamente in tutti i casi. Il delegante ed il tecnico responsabile dei lavori solo in cui ricorra il caso.

Allegato

Prospetto tipo intervento/tipo istanza

Il seguente prospetto è stato elaborato quale ausilio per facilitare gli utenti nella compilazione dei moduli per la presentazione delle istanze. Per ogni tipo di intervento è indicato il relativo tipo di istanza da presentare: dichiarazione (dic) o richiesta di autorizzazione (aut) oppure se l'intervento è soggetto a comunicazione (com), liberamente esercitabile (LE) o vietato. Il prospetto è inevitabilmente sintetico e non esaustivo di ogni possibile casistica, pertanto non sostituisce la consultazione della normativa di cui vengono comunque indicati i riferimenti per i necessari approfondimenti.

Categoria	Descrizione sintetica del tipo di intervento	Tipo istanza (1)	Riferimenti normativi (2)
Arboricoltura da legno	Realizzazione impianto di arboricoltura da legno fatti salvi i movimenti di terreno	dic	RF Art. 54 c. 1
Arboricoltura da legno	Estirpazione impianto di arboricoltura da legno fatti salvi i movimenti di terreno	dic	RF Art. 54 c. 1

Categoria	Descrizione sintetica del tipo di intervento	Tipo istanza (1)	Riferimenti normativi (2)
Arbusti	Taglio degli arbusti e dei cespugli a condizione che nei boschi non siano danneggiate piante arboree	LE	RF Art. 83 c. 1
Arbusti	Estirpazione arbusti nei boschi, pascoli e terreni saldi	aut	RF Art. 83 c. 2
Arbusti	Raccolta del ciocco d'erica	aut	RF Art. 83 c. 2 c
Arbusti	Taglio ed estirpazione arbusti finalizzati alla raccolta dei prodotti secondari del bosco di cui all'art 63 della LF	Vietato	RF Art. 83 c. 4
Azioni a rischio d'incendio	Abbruciamento residui vegetali in periodo a rischio incendi boschivi di cui all'art. 61 della LF	Vietato	RF Art. 66 c. 1
Azioni a rischio d'incendio	Abbruciamento nei castagneti da frutto di materiali provenienti da potatura e ripulitura degli stessi nel rispetto delle norme di prevenzione previste in periodo non a rischio incendi boschivi di cui all'art. 61 della LF	LE	RF Art. 66 c. 2
Azioni a rischio d'incendio	Abbruciamento di residui vegetali in bosco nelle aree assimilate ed negli impianti per arboricoltura da legno	aut	RF Art. 66 c. 1 bis
Azioni a rischio d'incendio	Realizzazione aree attrezzate accessibili al pubblico per l'accensione dei fuochi	aut	RF Art. 64 c. 2
Azioni a rischio d'incendio	Uso in bosco di apparecchi che generano fiamme libere, scintille o faville per lavori pubblici o privati	aut	RF Art. 68 c. 1a
Azioni a rischio d'incendio	Uso di apparecchi che generano fiamme libere scintille o faville in campeggi anche temporanei	aut	RF Art. 68 c. 1c
Azioni a rischio d'incendio	Uso di fiamme libere nella tecnica del fuoco prescritto	aut	RF Art. 68 c. 1 e
Azioni a rischio d'incendio	Autorizzazione manifestazioni pirotecniche (vedi modulistica speciale disponibile sul sito dell'Unione)	aut	RF Art. 68 c. 1b
Castagneti da frutto	Taglio di castagni da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive	aut	RF Art. 52 c 6
Castagneti da frutto	Taglio di castagni da frutto finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive	dic	RF Art. 52 c. 5 a
Castagneti da frutto	Taglio per la riconversione alla produzione legnosa dei castagneti da frutto	aut	RF Art. 52 c 6
Castagneti da frutto	Capitozzatura delle piante vecchie ed adulte x rinvigorirle e delle piante giovani per prepararle all'innesto	com	RF Art. 52 c. 5 b
Castagneti da frutto	Formazione di castagneti da frutto da boschi puri o misti di castagno attualmente destinati alla produzione legnosa	aut	RF Art. 52 c 3
Castagneti da frutto	Esecuzione di innesti, potatura di produzione e di ringiovanimento, taglio di polloni e piante di castagno non da frutto, formazione e ripristino di ripiani sostenuti da muri a secco e da ciglioni inerbiti, taglio della vegetazione arbustiva invadente e ripulitura della superficie da foglie e ricci e rami x facilitare la raccolta delle castagne	LE	RF Art. 52 c. 4
Castagneti da frutto	Taglio piante arboree di altre specie sparse od in piccoli gruppi	dic	RF Art. 52 c. 5 b
Castagneti da frutto	Estirpazione ceppaie da sostituire con sollecita messa a dimora delle piante di castagno in sostituzione	dic	RF Art. 52 c. 5 c

Categoria	Descrizione sintetica del tipo di intervento	Tipo istanza (1)	Riferimenti normativi (2)
Estirpazione piante e ceppaie	Estirpazione piante o ceppaie vive di specie forestali arboree nei boschi e nei terreni saldi	aut	RF Art. 84
Opere connesse al taglio dei boschi	Realizzazione di pista temporanea di esbosco che comporti movimenti di terreno	aut	RF Art. 46 c. 2
Opere connesse al taglio dei boschi	Realizzazione di imposto/piazzale temporaneo per il deposito del legname che comporti movimenti di terra	aut	RF Art. 46 c. 2
Opere connesse al taglio dei boschi	Realizzazione di sentieri e/o mulattiere costruiti con <u>movimenti di terreno non limitati ed effettuati con mezzi meccanici</u> e/o estirpazione di piante o ceppaie arboree	aut	RF Art. 47 c. 3
Opere connesse al taglio dei boschi	Realizzazione di nuovi sentieri o mulattiere (larghezza massima di 1,80 m) con limitati movimenti di terreno e senza l'ausilio di mezzi meccanici	dic	RF Art. 47 c. 2
Opere connesse al taglio dei boschi	Manutenzione ordinaria di strade, piste, piazzali e imposti forestali permanenti esistenti secondo le norme tecniche del regolamento forestale	LE	RF Art. 48 c. 1
Opere connesse al taglio dei boschi	Manutenzione ordinaria di sentieri e mulattiere esistenti del fondo e delle scarpate x rendere agibile il tracciato esistente	LE	RF Art. 48 c. 2
Opere connesse al taglio dei boschi	Manutenzione straordinaria per ripristino di piste temporanee di esbosco esistenti mediante movimenti di terreno	aut	RF Art. 48 c. 4
Opere connesse al taglio dei boschi	Manutenzione straordinaria di imposti/piazzali temporanei mediante movimenti di terreno	aut	RF Art. 48 c. 4
Opere connesse al taglio dei boschi	Manutenzione straordinaria di strade e piste permanenti mediante movimenti di terreno (realizzazione tombini, attraversamenti, risagomatura scarpate senza allargamento sede stradale)	dic	RF Art. 48 c. 3
Opere connesse al taglio dei boschi	Interventi per l'utilizzazione delle piste ed imposti temporanei esistenti consistenti nel taglio senza estirpazione della vegetazione arbustiva ed arborea insediata dopo ultimo taglio.	dic	RF Art. 48 c. 3c
Opere e movimenti di terreno	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere costituenti la sistemazione idraulico-agraria dei terreni, in particolare fosse, fossette, muri a secco, ciglioni, eseguita secondo le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale	LE	RF Art. 91
Opere e movimenti di terreno	Modesti interventi di livellamento del terreno che interessino al massimo uno spessore di terreno di 100 centimetri (162), ed un volume massimo di 3 metri cubi di terreno, eseguiti secondo le norme tecniche previste dal regolamento forestale	LE	RF Art. 92 c 1
Opere e movimenti di terreno	Realizzazione di fosse e fossetti necessari alla corretta regimazione delle acque superficiali secondo le norme tecniche previste dal Regolamento forestale (max 1 m largh. e 1,5 prof. senza estirpazione di alberi o ceppaie arboree)	LE	RF Art. 92 c 2

Categoria	Descrizione sintetica del tipo di intervento	Tipo istanza (1)	Riferimenti normativi (2)
Opere e movimenti di terreno	Realizzazione di graticciate o viminate, o di piccoli tratti di muro a secco, per il trattenimento di scarpate, gradoni o terrazzamenti esistenti o di modesti scoscendimenti del terreno, anche previa rimozione del materiale terroso franato nel rispetto delle norme tecniche	LE	RF Art. 92 c. 3
Opere e movimenti di terreno	Scavi puntuali, entro un volume massimo di 3 metri cubi di terreno movimentato attuati secondo le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale	LE	RF Art. 92 c. 5
Opere e movimenti di terreno	Scavi puntuali con volume > di 3 mc connessi alla coltivazione agricola e sistemazione idraulica agr. e for.	aut	LF Art. 42 c. 4c RF Art. 95
Opere e movimenti di terreno	Livellamenti terreni agricoli > 3 mc o 1 m profondità	aut	LF Art. 42 c. 4 c RF Art. 92 c 1
Opere e movimenti di terreno	Realizzazione movimenti di terra > 3 mc connessi alla coltivazione agricola e sistemazione idr. agr. for.	aut	LF art. 42 c. 4 c RF art. 95
Opere e movimenti di terreno	Realizzazione pozzi a scopi agricoli e/o antincendi boschivi	aut	RF art. 95
Pascolo in bosco	Pascolo capre in bosco	dic	RF Art. 86
Pascolo in bosco	Allevamento selvaggina ungulata o di suini in boschi recintati	dic	RF Art. 86
Pascolo in bosco	Pascolo in boschi cedui e fustaie dopo il taglio e prima che polloni e rinnovazione abbiano raggiunto altezza di 2 m per ovini e suini e di 4 m per le altre specie di bestiame	Vietato	RF Art. 86
PdT e PdG	Tagli previsti in piano di gestione o piano di tagli	dic	RF Art. 44
PdT e PdG	Richiesta di approvazione piano pluriennale di taglio	aut	RF Art. 44 c. 2
PdT e PdG	Richiesta di approvazione piano di gestione	aut	RF Art. 44 c. 1
PdT e PdG	Richiesta di approvazione piano di gestione del patrimonio agricolo forestale regionale	aut	LF Art. 30 c. 4
PdT e PdG	Richiesta di approvazione piano di gestione del patrimonio agricolo forestale di altri enti pubblici	aut	LF Art. 32 c. 3
Piante secche e difettose	Taglio piante secche, divelte o stroncate	LE	RF Art. 10
Sostituzione di specie	Taglio per la sostituzione di specie	aut	RF Art. 17 c. 4
Sugherete	Formazione di sugherete da boschi puri o misti di sughere attualmente destinati alla produzione legnosa	aut	RF Art. 53 c.3
Sugherete	Estrazione del sughero da piante di sughera ovunque radicate	dic	RF Art. 53 c.4
Sugherete	Taglio della vegetazione arbustiva invadente nelle sugherete	LE	RF Art. 53 c. 5
Sugherete	Sostituzione nelle sugherete di piante di sughera morte o non più produttive	dic	RF Art. 53
Sugherete	Taglio delle piante arboree di altre specie secondo le norme tecniche	dic	RF Art. 53 c. 6b
Sugherete	Taglio delle sughere	aut	RF Art. 53 c. 7

Categoria	Descrizione sintetica del tipo di intervento	Tipo istanza (1)	Riferimenti normativi (2)
Tagli boschivi - avviamenti	Taglio di avviamento all'altofusto in boschi cedui con età compresa tra il turno e 36 anni su superfici fino a 1.000 mq per proprietà e per anno	LE	RF Art. 10
Tagli boschivi - avviamenti	Taglio di avviamento ad alto fusto di bosco ceduo con età maggiore del turno minimo attuato secondo le norme tecniche previste dal regolamento forestale	dic	RF Art. 28 c. 1
Tagli boschivi - avviamenti	Taglio di avviamento ad alto fusto di bosco ceduo con età maggiore del turno attuato con modalità tecniche diverse da quelle previste dal regolamento forestale	aut	RF Art. 28 c. 2
Tagli boschivi - boschi di neoformazione	Taglio di ceduzione di boschi di neoformazione	aut	RF Art. 17 c. 3 bis
Tagli boschivi - boschi di neoformazione	Taglio di ceduzione di fustaia su ceduo (copertura > 70%)	aut	RF Art. 17 c. 3 bis
Tagli boschivi - ceduo	Taglio di bosco ceduo di età compresa tra turno minimo e 36 anni su superfici fino a 1.000 mq per comune per proprietà e per anno	LE	RF Art. 10
Tagli boschivi - ceduo	Taglio bosco ceduo su estensioni maggiori di 5 ha	aut	RF art. 20 c. 3 - 24 - 26
Tagli boschivi - ceduo	Taglio di bosco ceduo semplice di età compresa tra turno minimo e 36 anni su superfici inferiori a 5 ha	dic	RF Art. 20 c. 2
Tagli boschivi - ceduo	Taglio dei boschi cedui invecchiati (con età maggiore di 36 anni)	aut	RF Art. 25 c. 1
Tagli boschivi - ceduo	Taglio dei boschi cedui semplici invecchiati con età fino a 50 anni, puri o misti a prevalenza di castagno, carpino nero o robinia nel rispetto delle norme tecniche	dic	RF Art. 25 c. 1
Tagli boschivi - diradamenti	Taglio di diradamento su superfici fino a 1.000 mq per proprietà e per anno eseguito secondo le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale	LE	RF Art. 10 c. 13
Tagli boschivi - diradamenti	Taglio di diradamento nei boschi cedui a densità colma di età inferiore a 36 anni attuato secondo le norme tecniche previste nel Regolamento Forestale	dic	RF Art. 27 c. 1
Tagli boschivi - diradamenti	Taglio di diradamento nei boschi cedui attuato in deroga alle norme tecniche previste nel Regolamento Forestale	aut	RF Art. 27 c. 2
Tagli boschivi - diradamenti	Taglio di sfollo e diradamento nelle fustaie a densità non colma	aut	RF Art. 30 c. 2 b
Tagli boschivi - diradamenti	Taglio di sfollo e diradamento nelle fustaie di conifere miste a più del 25% di latifoglie (e fustaie faggio con conifere > 25%)	aut	RF Art. 30 c. 2 c
Tagli boschivi - diradamenti	Tagli di sfollo in boschi di alto fusto a densità colma di età inferiore a 15 anni purché non venga asportato più di un terzo delle piante presenti . Tra un taglio e il successivo deve intercorrere un tempo non inferiore a cinque anni.	dic	RF Art. 30 c. 4
Tagli boschivi - diradamenti	Tagli di sfollo in boschi di alto fusto a densità colma di età inferiore a 15 anni in cui venga asportato più di un terzo delle piante presenti . Tra un taglio e il successivo deve intercorrere un tempo non inferiore a cinque anni.	aut	RF Art. 30 c. 1

Categoria	Descrizione sintetica del tipo di intervento	Tipo istanza (1)	Riferimenti normativi (2)
Tagli boschivi - diradamenti	I tagli di diradamento in soprassuoli (fustaie a densità colma) di età uguale o superiore a 15 anni. (Condotti secondo NT: max 40% x douglasia, pini, abete rosso: max 30 % x altre specie. Sempre con copertura residua del 75%). Tra un taglio di diradamento e il successivo deve intercorrere un tempo non inferiore a cinque anni.	dic	RF Art. 30 c. 6
Tagli boschivi - diradamenti	I tagli di diradamento effettuati in soprassuoli (fustaie a densità colma) di età uguale o superiore a 15 anni. (Condotti diversamente da NT). Tra un taglio di diradamento e il successivo deve intercorrere un tempo non inferiore a cinque anni.	aut	RF Art. 30
Tagli boschivi - diradamenti	Primo taglio di diradamento geometrico a strisce nelle fustaie a densità colma di pini di tutte le specie, con esclusione del pino domestico, che non hanno superato l'età di 30 anni purché: a) il taglio interessi una striscia di larghezza inferiore a 4 metri; b) la distanza tra le strisce tagliate e tra queste e il confine del bosco sia mediamente superiore a 20 metri; c) il diradamento dal basso eventualmente effettuato sulle strisce residue asporti al massimo il 25 per cento delle piante residue.	dic	RF Art. 30 c. 8
Tagli boschivi - diradamenti	Diradamenti e sfolli effettuati mediante cercinatura, cassage o torsione del fusto	aut	RF Art. 30 c. 2 c bis
Tagli boschivi - fustaia	Taglio raso di fustaia (max 3 ha e senza contiguità con tagli entro 5 anni)	aut	RF Art. 37
Tagli boschivi - fustaie su ceduo	Tagli di trattamento delle fustaie su ceduo	aut	RF Art. 36
Tagli boschivi - Tagli disetanei	L'esecuzione dei tagli in fustaie disetanee .	aut	RF Art. 35
Tagli di manutenzione	I tagli di manutenzione eseguiti in conformità agli articoli 39 , 40 , 41 e 42 sono soggetti a dichiarazione.	dic	RF Art. 38
Tagli di manutenzione	I tagli di manutenzione effettuati per casi o con modalità diverse da NT	aut	RF Art. 38
Tagli di manutenzione	Taglio nelle aree di pertinenza di elettrodotti eseguito con modalità diverse da quelle previste nel regolamento forestale	aut	RF Art. 39
Tagli di manutenzione	Taglio nelle aree di pertinenza di elettrodotti eseguito con le modalità previste nel regolamento forestale	dic	RF Art. 39
Tagli di manutenzione	Taglio nelle aree di pertinenza di altre reti di servizio pubblico (reti telefoniche, metanodotti, funivie ecc.) eseguito con le modalità previste nel regolamento forestale	dic	RF Art. 40
Tagli di manutenzione	Taglio nelle aree di pertinenza di altre reti di servizio pubblico (reti telefoniche, metanodotti, funivie ecc.) eseguito con le modalità diverse dal regolamento forestale	aut	RF Art. 40
Tagli di manutenzione	Taglio nelle pertinenze di manufatti pubblici o privati eseguito con modalità previste nel regolamento forestale'	dic	RF Art. 41

Categoria	Descrizione sintetica del tipo di intervento	Tipo istanza (1)	Riferimenti normativi (2)
Tagli di manutenzione	Taglio nelle pertinenze di manufatti pubblici o privati eseguito con modalità diverse da quelle previste nel regolamento forestale	aut	RF Art. 41
Tagli di manutenzione	Taglio nelle pertinenze della viabilità privata secondo le norme tecniche del RF	aut	RF Art. 41 c. 6
Tagli di manutenzione	Taglio nelle pertinenze della viabilità pubblica <u>secondo le norme tecniche del RF</u>	dic	RF Art. 41 c. 6
Tagli di manutenzione	Taglio per la manutenzione di opere e sezioni idrauliche secondo le norme tecniche	dic	RF Art. 42
Tagli di manutenzione	Taglio per la manutenzione di opere e sezioni idrauliche con <u>modalità diverse dalle norme tecniche</u>	aut	RF Art. 42
Tagli di manutenzione	Taglio di manutenzione nella pertinenza delle ferrovie eseguito nel rispetto delle norme tecniche del RF	dic	RF Art. 41 c. 4
Tagli di manutenzione	Taglio di manutenzione nella pertinenza delle ferrovie eseguito con modalità diverse da quelle previste nelle norme tecniche del RF	aut	RF Art. 41 c. 4
Tagli di manutenzione	Esecuzione di interventi urgenti necessari a ripristinare od a garantire la continuità dei servizi oppure indispensabili per la tutela della pubblica incolumità eseguiti DA PARTE DI ENTI PUBBLICI COMPETENTI, A ENTI CONCESSIONARI O GESTORI O DA SOGGETTI DA QUESTI AUTORIZZATI (art. 38 c. 6 RF);	com	RF Art. 38 c. 6
Trasformazioni	Trasformazione paesaggi agrari e pastorali di interesse storico oggetto di recupero agronomico a fini produttivi	aut	RF Art. 80 bis
Trasformazioni	Trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione <u>con modalità diverse da NT</u>	aut	RF Art. 82 c. 2
Trasformazioni	Trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione su superfici non superiori a 3 ha, con pendenza media non superiore al 25% e nell'osservazione delle norme tecniche previste dal Regolamento	dic	RF Art. 82 c. 3
Trasformazioni	Trasformazione del bosco di antica origine	aut	RF Art. 80 c. 1
Trasformazioni	Trasformazione di aree assimilate a bosco	aut	RF Art. 80 c. 2
Tutela piante non comprese nei boschi	Taglio delle piante morte	LE	RF Art. 56
Tutela piante non ricomprese nei boschi	Taglio piante forestali non comprese nei boschi ricadenti in zone agricole (individuate da S.U.) appartenenti alle seguenti specie ed aventi dimetri maggiori di quelli a fianco indicati: - Querce, Faggio, Aceri, Tigli, Olmi, Frassino maggiore, Pino domestico, Castagno con diam. > 40 cm; - Cipresso comune diam. > 30 cm; - Tasso diam. > 10 cm	aut	RF Art. 56

(1) Tipo di istanza da presentare:

LE: Liberamente Esercitabile

com: soggetto a comunicazione

dic: soggetto a dichiarazione

aut: soggetto a richiesta di autorizzazione

(2) Riferimenti normativi

LF: Legge Forestale della Regione Toscana 39/00;

RF: Regolamento Forestale della Toscana DGRT 48/R/03